

NAVE SERVIZI SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRESCIA 155/K - 25075 - NAVE - BS
Codice Fiscale	02306390986
Numero Rea	BS 438176
P.I.	02306390986
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI NAVE
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	65.606	70.363
II - Immobilizzazioni materiali	744.739	771.452
III - Immobilizzazioni finanziarie	55.432	55.432
Totale immobilizzazioni (B)	865.777	897.247
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	182.036	253.537
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.979	139.041
Totale crediti	124.979	139.041
IV - Disponibilità liquide	389.300	357.520
Totale attivo circolante (C)	696.315	750.098
D) Ratei e risconti	189.124	208.137
Totale attivo	1.751.216	1.855.482
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	4.000	4.000
VI - Altre riserve	265.085	264.489
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.145	43.523
Totale patrimonio netto	292.230	332.012
B) Fondi per rischi e oneri	7.777	7.777
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.126	82.175
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.674	1.002.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	389.008	430.132
Totale debiti	1.358.682	1.432.774
E) Ratei e risconti	1.401	744
Totale passivo	1.751.216	1.855.482

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.831.804	1.997.993
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	60	0
altri	15.750	24.155
Totale altri ricavi e proventi	15.810	24.155
Totale valore della produzione	1.847.614	2.022.148
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.200.766	1.286.578
7) per servizi	134.324	119.963
8) per godimento di beni di terzi	157.698	168.932
9) per il personale		
a) salari e stipendi	153.700	173.348
b) oneri sociali	45.416	50.703
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.431	14.543
c) trattamento di fine rapporto	9.956	14.335
e) altri costi	1.475	208
Totale costi per il personale	210.547	238.594
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.284	46.773
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.156	6.676
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.128	40.097
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.284	46.773
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	71.501	65.218
14) oneri diversi di gestione	16.633	26.723
Totale costi della produzione	1.834.753	1.952.781
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.861	69.367
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89	569
Totale proventi diversi dai precedenti	89	569
Totale altri proventi finanziari	89	569
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.548	9.759
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.548	9.759
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.459)	(9.190)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.402	60.177
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.257	16.654
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.257	16.654
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.145	43.523

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 3.145 € contro un utile netto di 43.523 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Si da evidenza del fatto che la società gestisce la farmacia comunale di Nave, attività non soggetta a restrizioni, e non ha pertanto rilevato impatti negativi dovuti al Covid-19; ha subito comunque una contrazione dei ricavi, tuttavia, è stato possibile raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito. La Società pertanto non si è avvalsa della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art.38-quater della L. 77/2020

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il

quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 /12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Organo Amministrativo o del Revisore, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione della Farmacia Comunale di Nave

POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	342.035	28.093	370.128
Denaro ed altri valori in cassa	15.485	3.687	19.172
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVITÀ CIRCOLANTE	357.520	31.780	389.300
B) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	39.556	859	40.415
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	39.556	859	40.415
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	317.964	30.921	348.885
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	430.132	-41.124	389.008
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	0	0	0
Altre passività medio/lungo	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ MEDIO/LUNGO PERIODO	430.132	-41.124	389.008

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO/LUNGO PERIODO	-430.132	41.124	-389.008
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-112.168	72.045	-40.123

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi delle gestione caratteristica	1.997.993	100,00%	1.831.804	100,00%
Altri ricavi	24.154	1,21%	15.810	0,86%
TOTALE RICAVI	2.022.147	101,21%	1.847.614	100,86%
Costo materie prime e merci	1.286.578	64,39%	1.200.766	65,55%
Variazione del magazzino	65.218	3,26%	71.501	3,90%
PRIMO MARGINE	670.351	33,55%	575.347	31,41%
Costi x servizi	119.963	6,00%	134.324	7,33%
Oneri diversi di gestione	26.723	1,34%	16.632	0,91%
Costo del personale	238.594	11,94%	210.547	11,49%
Costo x godimento beni di terzi	168.932	8,46%	157.698	8,61%
MARGINE OPERATIVO LORDO	116.139	5,81%	56.146	3,07%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	46.773	2,34%	43.285	2,36%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	69.366	3,47%	12.861	0,70%
Proventi e oneri finanziari	-9.190	-0,46%	-7.459	-0,41%
REDDITO ANTE IMPOSTE	60.176	3,01%	5.402	0,29%
Imposte sul reddito	16.654	0,83%	2.257	0,12%
REDDITO NETTO	43.522	2,18%	3.145	0,17%

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte attività espresse in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	70.363	1.240.176	55.432	1.365.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	468.723		468.723
Valore di bilancio	70.363	771.452	55.432	897.247
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.400	9.416	-	11.816
Ammortamento dell'esercizio	7.156	36.129		43.285
Totale variazioni	(4.756)	(26.713)	-	(31.469)
Valore di fine esercizio				
Costo	72.763	1.249.592	55.432	1.377.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.156	504.852		512.008
Valore di bilancio	65.606	744.739	55.432	865.777

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione applicati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

Sono stati indicati esplicitamente gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione

Coefficienti di ammortamento applicati

Descrizione	Coefficiente %
Spese contrattuali modifica contratto di affidamento	5,26%
Verbale assemblea x adeguamento statuto	20,00%
Opere edili e consulenze x manutenzioni	5,00%
Software	20,00%

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

Ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L 14.08.2020 convertito nella Legge 13.10.2020 n. 126, rientrando tra i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, avrebbe potuto non imputare totalmente o parzialmente a conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020.

La società dispone di non applicare la sospensione degli ammortamenti e di procedere con la normale contabilizzazione delle quote annuali riferite alle immobilizzazioni immateriali

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Variazione immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese societarie	593		297	296
Costi pluriennali da ammortizzare	1.957		178	1.779
Software	92	2.400	526	1.966
Spese manutenzioni da ammortizzare	67.721		6.157	61.564
TOTALE	70.363	2.400	7.158	65.605

Ai sensi del punto 5) dell'art.2426 c.c. si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare delle riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti allarme	30,00%
Sistemi telefonici	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Elaboratori	20,00%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

Ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L 14.08.2020 convertito nella Legge 13.10.2020 n. 126, rientrando tra i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, avrebbe potuto non imputare totalmente o parzialmente a conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020

La Società dispone di non applicare la sospensione degli ammortamenti e di procedere con la normale contabilizzazione delle quote annuali riferibili alle immobilizzazioni materiali

Rivalutazione dei beni

Non è stata effettuata alcuna rivalutazione

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione sarebbe ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Variazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e Fabbricati	950.217			950.217
Impianti allarme	21.550	3.525		25.075
Sistemi telefonici	970			970
Mobili e arredi	157.589			157.589
Elaboratori	13.632			13.632
Attrezzature diverse	39.709	5.891		45.600
Registratori di cassa	4.099			4.099
Macchine elettroniche	32.539			32.539
Automezzi	6.981			6.981
Beni valore inferiore a euro 516,46	12.889			12.889
TOTALE	1.240.175	9.416	0	1.249.591

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Nel bilancio della nostra società le partecipazioni in altre imprese sono riferite alla partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

I Dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

La partecipazione è stata acquisita per €. 10.400; nel corso degli anni è stata incrementata in base agli aumenti di capitale sociale deliberati dalla Cooperativa. Negli ultimi tre anni (2018, 2019 e 2020) la Cef non ha deliberato alcun aumento

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Criteri di valutazione adottati

Le rimanenze finali di merce ammontano a €. 182.036 e sono valutate sulla base del costo medio ponderato, comprensivo degli oneri accessori sostenuti ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

E' stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 92.088 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti	8.954	16.623	7.669
Crediti v/Comune Nave x Buoni	4.004	4.416	412
Fatture da emettere	20.222	5.535	-14.687
Mutua da ricevere	70.686	64.288	-6.398
Corrispettivi da incassare	0	1.226	1.226
TOTALE	103.866	92.088	-11.778

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Crediti tributari

Si riferiscono essenzialmente al credito Iva, Ires ed Irap al 31/12/2020

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Cred. DL 66/2014 articolo 1/credito DL 228/00	577	391	-186
Credito Iva da compensare	16.036	11.116	-4.920
Erario c/eccedenze Ires	4.621	12.808	8.187
Erario c/eccedenze Irap	4.027	1.582	-2.445
Credito x imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	26	16	-10
Crediti imposta investimenti ex Legge 160/19 e 178/2020	0	591	591
Imposta e tasse a credito x pagamento doppio ritenuta	0	201	201
TOTALE	25.287	26.705	1.418

Crediti per imposte anticipate

Non ve ne sono

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

La Società non ha usufruito di alcun credito tra quelli previsti dal governo al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza Covid, ma ha usufruito dei nuovi crediti per gli investimenti in immobilizzazioni che hanno sostituito l'iper e il super ammortamento

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 15.11.2020, mentre la Legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha introdotto un nuovo credito di imposta per i beni acquistati dal 16.11.2020 al 31.12.2021.

La misura del contributo (credito di imposta) è la seguente:

1) 6% per i beni acquistati dal 1 gennaio al 15 novembre 2020 utilizzabile in 5 quote annuali (ridotte a tre per i beni immateriali) a partire dall'anno successivo a quello di entrata in funzione del bene (nel nostro caso dal 2021)

2) 10% per i beni acquistati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 utilizzabile in tre quote annuali o in un'unica soluzione per le imprese con ricavi inferiori a euro 5 milioni

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 527, relativo all'acquisizione di un impianto di sicurezza, di un impianto di climatizzazione e di un termoscanter utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno 2021 (Legge 160/2019) e di un credito d'imposta di €. 64, relativo all'acquisizione di un'attrezzatura, utilizzabile in 3 quote annuali o in un'unica soluzione a decorrere dall'anno 2021 (Legge 178/2020)

Si specifica che i crediti d'imposta sopra citati si rilevano in bilancio nel momento in cui gli investimenti sono stati effettuati. Sono previste due forme di contabilizzazione:

a) a diretta diminuzione del costo di acquisto del bene cui si inerisce

b) iscrivendo il bene nell'attivo dello stato patrimoniale al lordo del contributo; questo è portato indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputato a conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti contabili

La Società ha scelto di utilizzare il secondo metodo

Crediti verso altri

Si riferiscono ad altri crediti, non di natura commerciale o tributaria

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Credito v/Aproteica	159	30	-129
Premi fine anno da ricevere	8.960	5.561	-3.399
Depositi cauzionali utenze	393	393	0
Crediti diversi	250	0	-250
Credito verso Inail x regolarizzazione	126	202	76
			0

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
TOTALE	9.888	6.186	-3.702

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto all'esposizione riassuntiva delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	103.866	(11.778)	92.088	92.088
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.287	1.418	26.705	26.705
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.888	(3.702)	6.186	6.186
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	139.041	(14.062)	124.979	124.979

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i crediti sono tutti verso debitori nazionali

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 389.300 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 370.128 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 19.172 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza tecnica a breve	62
Assicurazioni a breve	895
Imposta di bollo a m/l termine	1.487
Oneri bancari a m/l termine	1.461
Canone affidamento farmacia a m/l termine	185.000
Canoni assistenza tecnica a m/l termine	218
TOTALE	189.123

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 292.230 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427 punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	20.000	-	-		20.000
Riserva legale	4.000	-	-		4.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	264.489	596	-		265.085
Totale altre riserve	264.489	596	-		265.085
Utile (perdita) dell'esercizio	43.523	-	43.523	3.145	3.145
Totale patrimonio netto	332.012	596	43.523	3.145	292.230

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7 - bis - del Codice civile)

Al 31/12/2020 il Capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	20.000	C	A
Riserva legale	4.000	U	A-B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	265.085	U	A-B-C
Totale altre riserve	265.085		
Totale	289.085		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	20.000	20.000	0		
Riserva					

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
legale	4.000		4.000		
Riserva straordinaria	265.085		265.085		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

E' stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 91.126 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	82.175
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.957
Utilizzo nell'esercizio	1.006
Totale variazioni	8.951
Valore di fine esercizio	91.126

Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio

Il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19 per i debiti con scadenza superiore a 12 mesi non trova applicazione in quanto il bilancio viene redatto in forma abbreviata.

Debiti verso banche

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti v/banche x mutui entro 12 mesi	39.556	40.415	859
Debiti v/banche x mutui oltre 12 mesi	430.132	389.008	-41.124
			0
			0
			0
TOTALE	469.688	429.423	-40.265

Acconti da clienti

Non ve ne sono.

Debiti commerciali

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Fornitori	88.628	113.452	24.824
Fatture da ricevere	282.139	298.749	16.610
Fatture da ricevere merce	78.587	21.096	-57.491
Note credito da ricevere	-467	-431	36
Resto distributore automatico	25	0	-25
TOTALE	448.912	432.866	-16.046

I debiti per fatture da ricevere sono principalmente dovuti al debito per canone di affidamento del Servizio verso il Comune di Nave per gli anni 2019 e 2020

Debiti tributari

I Debiti Tributari sono riferiti, principalmente, a Iva per split payment ritenute sul lavoro dipendente

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Erario c/Iva	2.207	0	-2.207
Iva split societa' pubbliche	8.481	18.450	9.969
Erario c/ritenute lavoro dipendente	6.117	5.591	-526
Erario c/ritenute lavoro autonomo	211	0	-211
Debito x imposta sostitutiva	0	0	0
Erario c/addizionale regionale e comunale	32	0	-32

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
TOTALE	17.048	24.041	6.993

Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito v/s Inps	8.234	7.915	-319
Amministrazione c/Inps gestione separata	336	336	0
Fondo previdenza complementare	455	628	173
			0
			0
TOTALE	9.025	8.879	-146

Altri debiti

Gli Altri debiti sono riferiti, principalmente, al debito verso il personale dipendente per l'ultima mensilità dell'anno e per ferie e permessi non goduti, Al debito v/Ats x acconto mutua e al debito v/Soci per dividendi non ancora pagati

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debit v/Ats x acconto mutua	35.062	32.370	-2.692
Personale c/retribuzioni	9.041	8.804	-237
Debiti x ferie, festività etc	31.437	31.864	427
Amministratori c/compensi	960	960	0
Soci c/ dividendi	60.000	39.000	-21.000
Debiti diversi	0	374	374
TOTALE	136.500	113.372	-23.128

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

- Mutuo ipotecario - Banca Valsabbina: si tratta di un mutuo dell'importo di Euro 800.000 concesso nell'ottobre del 2010, scadenza 30 settembre 2030, con iscrizione di ipoteca di Euro 1.600.000 su immobile di proprietà

Mutuo Banca Valsabbina - quota entro 12 mesi	40.415
Mutuo Banca Valsabbina - quota oltre 12 mesi	170.108
Mutuo Banca Valsabbina - quota oltre i 5 anni	218.900
TOTALE	429.423

Il mutuo passivo sopra indicato, garantito, e' iscritto in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Prestiti obbligazionari in essere

Non vi sono prestiti obbligazionari in essere.

Prestiti in valuta estera

Non vi sono debiti o prestiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione riepilogativa delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	351.600	(1.500)	350.100	350.100	-	-
Debiti verso banche	469.688	(40.265)	429.423	40.415	389.008	218.900
Debiti verso fornitori	448.912	(16.045)	432.867	432.867	-	-
Debiti tributari	17.048	6.993	24.041	24.041	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.025	(147)	8.878	8.878	-	-
Altri debiti	136.501	(23.128)	113.373	113.373	-	-
Totale debiti	1.432.774	(74.092)	1.358.682	969.674	389.008	218.900

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i debiti sono tutti verso creditorii nazionali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 429.423 e sono costituiti esclusivamente dal mutuo ipotecario sopra descritto.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dal Socio Comune di Nave ammontano a €. 350.000 di cui €. 150.000 infruttiferi

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

La società non ha ritenuto di dover richiedere agli Istituti di Credito nuove risorse per contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid 19 avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020.

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e

medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 31.01.2021 (ovvero fino al 30.06.2021) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La società non ha ritenuto di dover richiedere la moratoria per il mutuo in essere

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Per un elenco analitico dei ratei e/o risconti passivi si veda la seguente tabella:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Trattenute mutua da ricevere dicembre	644
Imposte di bollo	10
Spese e commissioni bancarie	216
TOTALE	870

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Credito imposta investimenti Legge 160/2019 e 178/2020 a breve	120
Credito imposta investimenti Legge 160/2019 e 178/2020 a medio/lungo	410
TOTALE	530

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	744	126	870
Risconti passivi	-	530	530
Totale ratei e risconti passivi	744	657	1.401

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Criteria di valutazione

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel principio della prudenza e dell'inerenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione. Nel caso si tratti di servizi, il riconoscimento dei ricavi coincide con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico.

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.997.993	1.831.804	-166.189	-8,32%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazione lavori in corso su ordinazione				
Contributi in conto esercizio	0	60	60	100,00%
Ricavi e proventi vari	24.154	15.750	-8.404	-34,79%
TOTALE	2.022.147	1.847.614	-174.533	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività'

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	1.739.972

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattenute Ats	72.064
Prestazioni di servizi	19.710
Abbuoni e arrotondamenti attivi	58
Totale	1.831.804

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	60	0
Altri		
Rimborso di spese	2.483	1.412
Plusvalenze ordinarie	0	7.102
Sopravvenienze attive eccedenza fondo rischi su crediti	1.006	1.558
Altri ricavi imponibili	6.699	5.122
Premi fine anno da ricevere	5.561	8.960
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari		0
TOTALE	15.809	24.154

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, non rientrando tra i soggetti ammessi, non ha usufruito di alcuna agevolazione

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della Produzione"

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.286.578	1.200.766	-85.812	-6,67%
Per servizi	119.963	134.324	14.361	11,97%
Per godimento di beni di terzi	168.932	157.698	-11.234	-6,65%
Per il personale				
a) salari e stipendi	173.348	153.700	-19.648	-11,33%
b) oneri sociali	50.703	45.416	-5.287	-10,43%
c) trattamento fine rapporto	14.335	9.956	-4.379	-30,55%
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	208	1.475	1.267	100,00%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	6.676	7.156	480	7,19%
b) immobilizzazioni materiali	40.097	36.128	-3.969	-9,90%

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni crediti attivo circolante				
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	65.218	71.501	6.283	9,63%
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	26.723	16.632	-10.091	-37,76%
Arrotondamento	-1	0	2	
TOTALE	1.952.780	1.834.752	-118.027	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili e valori bollati	1.797	1.783
IMU	2.209	2.209
Quote contributi associativi	3.050	2.550
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	0	126
Omaggi e spese di rappresentanza	1.222	0
Oneri e spese varie	2.025	5.233
Minusvalenze ordinarie	0	613
Sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	6.330	14.209
TOTALE	16.633	26.723

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 7.548 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art.2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	7.446
Interessi passivi di mora	2
Interessi passivi verso soci	100
TOTALE	7.548

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non si sono riscontrati nel corso del 2020 ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non si sono riscontrati nel corso del 2020 costi di entità e incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %	Esercizio corrente
Imposte correnti	16.654	-14.397	-86,45%	2.257
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0	0,00%	0
Totali	16.654	-14.397		2.257

Di seguito si espone il dettaglio relativo alle imposte:

Ires: €. 2.011

Irap: €. 246

Fiscalità differita

Nel corso dell'esercizio non sono state stanziare imposte differite e anticipate in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Acconti imposte

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	2
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2020 è stato di € 2.800

	Amministratori
Compensi	2.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'art. 3 comma 2 del D.lgs 175/2016 (Decreto Madia) ha stabilito l'obbligo per le società a controllo pubblico della nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore, L'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2017 ha nominato il Revisore nella persona della Dott.ssa Francesca Marsili

I corrispettivi spettanti al Revisore ammontano a € 3.120

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Il valore sotto riportato si riferisce all'ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà a garanzia del mutuo con Banca Valsabbina per l'acquisto dell'immobile

	Importo
Garanzie	1.600.000
di cui reali	1.600.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale /finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori.

Tali riferimenti in materia di informativa assumono particolare rilevanza nell'ottica della predisposizione del bilancio 2020, a seguito della gravità dei possibili impatti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito l'Italia nei primi mesi del 2020 e che sta proseguendo anche nel 2021.

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio, essendo l'emergenza ancora in corso e non potendo prevederne la fine, l'Organo Amministrativo non è in grado di valutare l'impatto che questa emergenza potrà avere sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società, ma si ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia considerato appropriato, nell'arco temporale futuro di riferimento. Cio' anche in virtu' del fatto che l'attivita' di farmacia non ha subito interruzioni essendo servizio essenziale di pubblica utilita'

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non ve ne sono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Comune Di Nave

Ai sensi dell'art. 2497 bis n. 5 del Codice Civile, vengono di seguito rappresentati i valori economici scaturiti nel corso dell'esercizio 2020 per effetto di rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento:

- Canoni dovuti al Comune per l'affidamento gestione farmacia anno 2020: €. 139.198
- Pagamento effettuato al Comune per canone gestione servizio farmacia anno 2018: €. 120.096
- Interessi attivi su finanziamento infruttifero: €. 100
- Tariffa rifiuti pagata al Comune nell'anno 2020: €. 225

Trattandosi di Ente Locale, che per definizione applica una contabilità "finanziaria", ci si trova nell'impossibilità di pubblicare il prospetto patrimoniale e di conto economico

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2020 la Società non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e vantaggio economico di alcun genere.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Società Nave Servizi srl nasce come società a responsabilità limitata interamente partecipata dal Comune di Nave per la gestione del servizio Farmacia Comunale. Il capitale Sociale è, pertanto, interamente posseduto da un ente locale.

MODELLO DI GOVERNANCE

Nave Servizi Srl ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

ASSEMBLEA

I Soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare:

1. approva il bilancio, la suddivisione degli utili, nonché il conto economico previsionale e il piano investimenti
2. nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore unico nonché gli altri amministratori, previa designazione da parte del Sindaco dell'Ente Socio
3. nomina i Sindaci, ove ne ricorrano i presupposti
4. nomina il soggetto incaricato alla revisione, ove ne ricorrano i presupposti
5. determina il compenso ad Amministratori, Sindaci o Organo di revisione
6. delibera le modifiche dello statuto sociale
7. delibera la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci
8. nomina i Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
9. delibera sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dalla legge, dallo statuto e dagli Amministratori
10. delibera sulla contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio termine che non riguardino l'ordinaria gestione della società, come, a titolo semplificativo, l'acquisto di merci
11. delibera sulla acquisizione, anche tramite locazione finanziaria, o l'alienazione di beni immobili
12. delibera sulla acquisizione o alienazione di aziende o rami di aziende
13. delibera sulla realizzazione di investimenti che per durata o entità economica complessiva degli stessi comportino un impegno economico e/o finanziario superiori ad anni 3 e/o importo superiore di euro 40.000,00

ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è attualmente amministrata da un Amministratore Unico nella persona di Ravasio Flavio nominato in data 17/05/2017, scadenza carica fino a revoca

Ai fini della nomina l'Amministratore ha dichiarato l'insussistenza nei propri confronti delle cause di incoferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

L'Organo Amministrativo è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha la facoltà di compiere gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, il tutto nei limiti previsti dallo statuto sociale e dalla vigente normativa.

La rappresentanza della società spetta all'Amministratore Unico

ORGANO DI REVISIONE

Con l'approvazione del bilancio 2017 è stato nominato il Revisore Unico, dott.ssa Marsili Francesca

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITÀ DI SERVIZIO

La Società Nave Servizi Srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura dell'Amministratore Unico e della Direttrice della farmacia.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti della società da parte dell'ente locale sono disciplinate dallo statuto sociale e dal contratto di servizio

L'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte del Socio Unico deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati e della connessa gestione e l'integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento economico-finanziario. Il Socio esercita i più ampi poteri di direzione, coordinamento e supervisione sugli organi e organismi societari ed in particolare:

1. può convocare gli Organi societari per chiarimenti sulle modalità di svolgimento dei servizi affidati
2. richiede periodicamente e comunque almeno una volta l'anno relazioni sulla gestione del servizio e sull'andamento economico-finanziario
3. esercita forme di controllo di gestione con le modalità stabilite dai regolamenti interni dell'Amministrazione

A tale proposito l'Organo Amministrativo della società è tenuto:

- a relazionare con cadenza trimestrale l'amministrazione comunale sull'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici,
- tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa di terzi conseguente alla gestione della farmacia

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La società, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato quanto segue:

1. ha adottato un piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. ha nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione
3. ha introdotto un regolamento interno di assunzione del personale
4. ha introdotto un regolamento interno di comportamento del personale

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La redazione dei documenti contabili societari è sottoposta al controllo e supervisione dell'Amministratore Unico coadiuvato da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti. Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. assistenza e consulenza tributaria compresa la predisposizione ed invio telematico dei dichiarativi fiscali di qualunque natura e genere
2. assistenza e consulenza contabile, compresa tenuta della contabilità, compilazione dei registri, predisposizione e deposito del bilancio
3. disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio

I rapporti con il Socio ente pubblico sono demandati all'Amministratore Unico

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/20016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore

non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica. Inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze in farmacia, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici. Anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra l'Amministratore Unico può mantenere monitorato l'andamento aziendale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Nave servizi Srl ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a€ 3.145 si propone di destinarlo interamente a riserva straordinaria

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La Società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Nave (BS), 31/03/2021

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Firmato RAVASIO FLAVIO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.